



Piano Economico-Finanziario, costituisce la migliore approssimazione del metodo "a quote variabili in base ai volumi di produzione". Le aliquote di ammortamento applicate dalla Capogruppo sono le seguenti:

NUOVE OPERE	
ANNO DI APERTURA AL TRAFFICO	ALIQUOTA
2005	3,57%
2006	3,70%
2007	3,85%
2008	4,00%
2009	4,17%
2010	4,35%
2011	4,55%
2012	4,76%
2013	5,00%
2014	5,26%
2015	5,56%

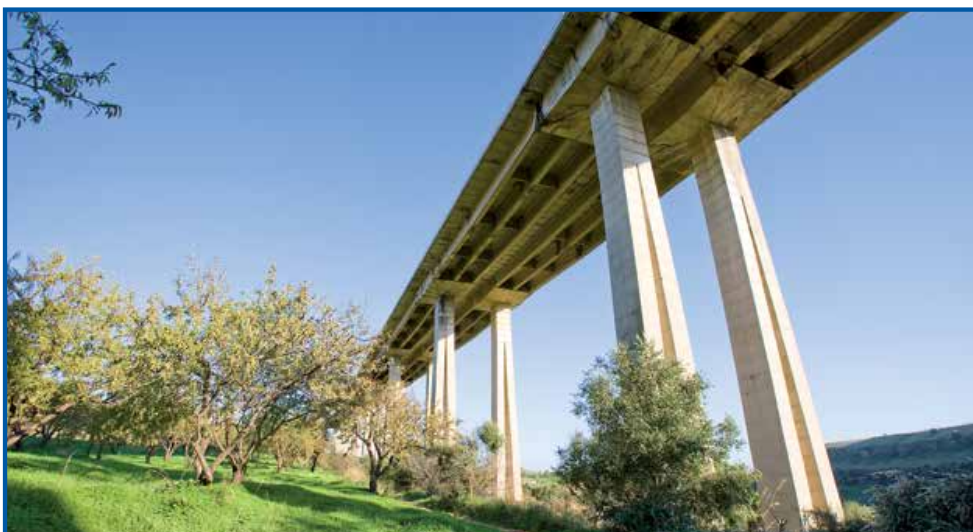
Nel caso in cui gli investimenti in nuove opere subiscano perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento, tali opere vengono svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti applicabili, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

La Capogruppo si avvale, per la valutazione delle eventuali perdite di valore, dell'approccio semplificato, così come previsto dall'OIC 9, pertanto, basa la verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni sulla somma dei flussi di reddito futuri generabili dall'intera società, senza imporre la segmentazione per immobilizzazione/

unità generatrice di cassa e il procedimento di attualizzazione. L'applicazione di tale metodo ad una realtà complessa come l'ANAS, risulta possibile in quanto sono pienamente verificate le assunzioni fondamentali previste al par. 26 dell'OIC 9 (I) l'unità generatrice di cassa tende a coincidere con l'intera società; (II) i flussi di reddito approssimano i flussi di cassa, e per la specificità della società e del suo business, che può essere visto come un'unica UGC.

La cessione a terzi di investimenti in nuove opere avvenute nel corso del periodo è rilevata nel rispetto del principio di competenza economica. La plusvalenza o minusvalenza da cessione, pari alla differenza tra il corrispettivo percepito ed il valore residuo delle opere cedute, al netto dei corrispondenti fondi in gestione, è iscritto tra i componenti della gestione ordinaria.

Fra le opere di manutenzione straordinaria relative a strade ed autostrade sono comprese principalmente le pavimentazioni, le opere per la sicurezza, le opere idrauliche e geologiche, che, sono capitalizzate e ammortizzate sistematicamente sul minore periodo tra la vita utile prevista per l'intervento e la durata residua della concessione.



■ S.S.115 "Sud Occidentale Sicula" - Viadotto Morandi

BILANCIO INTEGRATO 2015



Di seguito si riporta la tabella con le aliquote di ammortamento utilizzate dalla Capogruppo, suddivise per tipologia d'intervento:

MANUTENZIONI STRAORDINARIE AMMORTIZZABILI		
CATEGORIE	ALIQUTA	
Sostituzione pavimentazione, segnaletica orizzontale, etc.		6,25%
Segnaletica verticale		5,00%
Opere di sicurezza		5,00%
Opere idrauliche		5,00%
Impianti tecnologici		4,00%
Eliminazioni interferenze, Indagini geologiche ed Opere d'arte*	3,57%; 3,70%; 3,85%; 4,00%; 4,17%; 4,35%; 4,55%; 4,76%; 5,00%	
Manutenzioni accessorie e pertinenze		6,67%
Opere varie complementari		6,67%
* Il range riflette la durata residua della concessione al momento dell'entrata in esercizio		

BILANCIO INTEGRATO 2015

Il costo delle nuove opere e delle manutenzioni straordinarie alla rete stradale della Capogruppo comprende le consulenze tecniche, i costi di progettazione e di direzione lavori, ivi compresi quelli relativi al personale tecnico interno dedicato ed inclusa la relativa quota di costi indiretti ove ragionevolmente imputabile, nonché gli oneri connessi al contenzioso direttamente attribuibili alle opere medesime.

Per quanto riguarda il contenzioso lavori riferito a strade in concessione, sono incluse nel valore delle opere tutte le maggiori onerosità non previste, in quanto non prevedibili, al momento della progettazione ed affidamento dei lavori ovvero insorte successivamente all'affidamento stesso, in corso d'opera.

Tali maggiori onerosità possono riguardare sia variazioni dei lavori contrattuali rese necessarie da circostanze emerse in corso d'opera (modificazioni oggettive) sia variazioni del costo complessivo dell'opera per eventi non prevedibili e non rientranti nel rischio dell'appaltatore (modificazioni contrattuali).

L'esito del contenzioso lavori viene pertanto considerato un maggior costo complessivo dell'opera - con le sole limitazioni descritte in seguito - e quindi portato ad incremento del valore delle opere cui si riferisce. Uniche limitazioni al principio generale enunciato sono le seguenti:

- la mancanza di un quadro economico delle opere comprensivo delle cosiddette "somme a disposizione della stazione appaltante", debitamente approvato e che preveda la copertura finanziaria delle stesse;
- la riconducibilità della maggiore onerosità ad un comportamento manifestamente irragionevole della stazione appaltante definitivamente accertato e che non trovi copertura nel quadro economico dell'opera.

Le maggiori onerosità riferibili ai lavori vengono iscritte, quando definite, in relazione all'esito dei contenziosi giudiziali o anche a seguito di accordi bonari in via transattiva. Nel caso in cui i maggiori costi su strade in concessione non trovano copertura finanziaria secondo le consuete modalità commentate in precedenza, vengono capitalizzati nella prospettiva di utilizzare i margini futuri a copertura dei relativi ammortamenti in ossequio a quanto previsto dall'OIC 9.

I costi di manutenzione ordinaria sono addebitati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

Il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade, trattate contabilmente come precedentemente descritto, è diminuito degli ammortamenti, stimati sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni e suddivisi in categorie omogenee.

L'ammortamento decorre dall'anno in cui il bene è disponibile ed è pronto per l'uso; in tale anno l'ammortamento viene computato, in conformità anche al documento n° 1 dell'OIC incorporato nel nuovo OIC 12, sulla base del numero di giorni di effettivo utilizzo.

Le aliquote annue di ammortamento utilizzate sono ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica



dei beni diversi dalle strade ed autostrade. Tali aliquote non sono variate rispetto all'esercizio precedente.

Si riporta di seguito una tabella con l'indicazione delle aliquote utilizzate:

CATEGORIE	ALIQUOTA
Impianti generici (elementi per tettoie e baracche, serbatoi e vasche, condutture, recinzioni, ponteggi in metallo - trasformatori - officina di manutenzione - impianti di trasporto interno, sollevamento)	10%
Macchinari operatori ed impianti specifici (macchinario per le costruzioni edili, di gallerie, pozzi, argini - compressori stradali ed altro macchinario per costruzione di strade)	15%
Fabbricati destinati all'industria	4%
Costruzioni leggere	10%
Altre opere d'arte (apparecchi di segnalazione, compressori, martelli pneumatici, semoventi, pale meccaniche)	25%
Officine meccaniche	10%
Attrezzatura varia e minuta	12%
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici	20%
Autoveicoli da trasporto (autoveicoli pesanti in genere, carrelli elevatori, mezzi di trasporto interno ecc.)	20%
Autovetture, motoveicoli e simili	25%

Per quanto riguarda il Gruppo SITAF, il Fondo ammortamento finanziario stanziato per far fronte alla futura devoluzione dei beni gratuitamente reversibili, viene contabilizzato a quote annue differenziate calcolate sugli investimenti complessivi e corrisponde a quanto riportato nel Piano Economico-Finanziario allegato alla Convenzione Unica attualmente vigente resa efficace a far data dal 12/11/2010 con la sottoscrizione dell'atto di recepimento delle prescrizioni formulate dal CIPE. Tale ammortamento è stato autorizzato da specifica disposizione dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'art. 104 comma 4 del TUIR rilasciata in data 15/6/2011.

Le plusvalenze e minusvalenze realizzate su cessioni concorrono al risultato economico dell'esercizio in cui sono intervenute.

Ad ogni data di riferimento del Bilancio, si verifica l'esistenza di eventuali indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Nel caso in cui il valore delle immobilizzazioni materiali diverse dalle opere relative a strade ed autostrade come descritte in precedenza, subisca perdite durevoli di valore, in base a quanto prescritto dai principi contabili di riferimento sono, svalutate nell'esercizio in cui ne ricorrono i presupposti. Eventuali ripristini di valore, al netto degli ammortamenti conteggiati, vengono rilevati quando i presupposti che avevano determinato la svalutazione vengono meno.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in società controllate o collegate, costituenti immobilizzazioni finanziarie, rappresentate da azioni di società non quotate o da quote di partecipazione, sono investimenti destinati ad essere utilizzati durevolmente e sono valutate con il metodo del patrimonio netto (a meno che l'entità della partecipazione non sia irrilevante).

La differenza tra il valore di patrimonio netto ed il valore contabile dell'esercizio precedente, per la parte derivante da utili, è iscritta in apposita voce del Conto Economico.

La differenza tra il costo della partecipazione ed il suo valore di patrimonio netto rimane iscritta nella voce "partecipazioni" ed è, per la parte attribuibile ai singoli beni o all'avviamento, corrispondentemente ammortizzata.

Le partecipazioni in "altre società" sono valutate al costo.

Relativamente alle partecipazioni detenute dalla Capogruppo alla data del 18/12/2002 tale costo è determinato dal valore risultante dalla perizia di stima del Patrimonio Sociale ex art. 7 Legge n. 178 dell'8 agosto 2002, riferito al 18/12/2002.



Per le partecipazioni acquisite o costituite successivamente alla data di trasformazione, il costo è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione.

Il costo è rettificato per tenere conto di eventuali perdite di valore. Laddove la svalutazione eccedesse il valore di carico della partecipazione, tale differenza è iscritta nei fondi per rischi ed oneri del passivo, ove sussista l'obbligo o la probabilità del ripianamento delle perdite. Nel caso vengano meno i motivi di tali rettifiche, negli esercizi successivi viene ripristinato il valore della partecipazione nei limiti dell'importo originario.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al costo, determinato secondo la metodologia FIFO, rettificato per tener conto di eventuali rischi di obsolescenza. L'eventuale adeguamento al minor valore viene realizzato attraverso l'iscrizione di uno specifico fondo di rettifica esposto a decremento dei valori dell'attivo cui si riferisce.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il criterio della "Commessa Completata" mediante la rilevazione al costo di produzione delle attività eseguite alla data di Bilancio e secondo il criterio della "percentuale di completamento" determinata con il metodo del costo sostenuto ("cost-to-cost") se sono soddisfatte le condizioni previste ai paragrafi 45-48 dell'OIC23.

La fatturazione in acconto, a fronte dei SAL riconosciuti in contraddittorio, è iscritta nel passivo patrimoniale nella voce "Acconti" e addebitata nel conto economico nell'esercizio in cui la commessa sarà ultimata (criterio della "Commessa Completata") o nell'esercizio di competenza in base alla percentuale di avanzamento (criterio della "Percentuale di Completamento").

CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti, compresi quelli verso lo Stato ed altri Enti relativi ai fondi in gestione per la realizzazione delle opere stradali, sono esposti al valore di presumibile realizzo, ottenuto rettificando, eventualmente, il valore di iscrizione degli stessi, pari al valore nominale, tramite un fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sia attraverso, ove possibile, una valutazione analitica del rischio di inesigibilità, sia attraverso una valutazione complessiva del rischio di insolvenza, secondo prudenza ed in base all'esperienza acquisita.

Nella stima del valore di presumibile realizzazione dei crediti di ANAS S.p.A. si è tenuto altresì conto di quanto riportato nella stima del patrimonio sociale ai sensi dell'art. 7 della L. 178/02.

I crediti per contributi in conto capitale sono iscritti nel momento in cui sussiste il titolo giuridico a vantare il credito ed il loro ammontare è ragionevolmente determinabile. I contributi in conto capitale sono rilevati tra i crediti in contropartita dei fondi in gestione e successivamente trattati contabilmente come indicato nei commenti a tale ultima voce.

I contributi in conto capitale comprendono anche i contributi in conto impianti relativi alle erogazioni effettuate alla Capogruppo a partire dal 1° gennaio 2007, secondo quanto previsto dalla Legge 296/2006.

ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono costituite da investimenti in certificati di deposito e conti di deposito a breve iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dal mercato, se inferiore.

La voce comprende anche il valore delle partecipazioni di cui è venuto meno il presupposto dell'investimento durevole, la cui valutazione è effettuata al minore tra costo e valore di mercato ai sensi del punto 9) art. 2426 c.c.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le giacenze di cassa, gli assegni ed i depositi postali e bancari sono iscritti al valore nominale rappresentativo del valore di realizzazione.

I depositi bancari e le giacenze di cassa in valuta sono iscritti al cambio di fine esercizio.



OPERAZIONI IN VALUTA

I crediti e i debiti in valuta sono contabilizzati utilizzando il cambio medio del periodo di effettuazione delle relative operazioni. Tali crediti e debiti sono esposti in Bilancio al cambio di chiusura dell'esercizio e le differenze cambio emergenti in sede di conversione vengono imputate a conto economico nell'ambito dei componenti di natura finanziaria. In presenza di lavori in corso su ordinazione, il trattamento cambia a seconda del criterio di valutazione previsto:

Criterio della commessa completata

I ricavi ed il margine della commessa sono riconosciuti soltanto quando il contratto è completato. Per cui, la posta dell'attivo rappresenta l'importo della rimanenza per opere eseguite, ma non ancora completate, da valorizzare per un importo pari al costo di produzione. Si tratta di costi rinviati al futuro e pertanto di poste assimilabili al magazzino e dunque di poste non monetarie, che come tali sono iscritte al relativo cambio storico.

Criterio della percentuale di completamento

La valutazione delle rimanenze per lavori in corso su ordinazione è effettuata in base al corrispettivo contrattuale previsto. In tal caso si è in presenza di una valutazione dei LIC in misura corrispondente al ricavo maturato alla fine di ciascun esercizio, determinato con riferimento allo stato di avanzamento dei lavori. Vi è dunque una rappresentazione per competenza della quota di corrispettivo maturata contrattualmente, assimilabile all'iscrizione di un credito e quindi, come tale, ad una posta monetaria. Conseguentemente i lavori in corso iscritti nell'attivo sono convertiti al cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

I ratei ed i risconti sono iscritti, in base al principio della competenza economica, in ragione del tempo "fisico" o del tempo "economico", ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424-bis del Codice Civile e del principio contabile OIC 18, e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nella suddetta categoria, a seguito dell'introduzione della legge 102/09, viene contabilizzato, a partire dall'esercizio 2011, la voce "Manutenzioni straordinarie strade" che accoglie la quota d'integrazione canone annuo che la Capogruppo destina a manutenzione straordinaria in modo da correlare tali ricavi ai piani di intervento analiticamente predisposti. La quota di ricavi da sospendere, coerentemente con le disposizioni di legge, viene determinata come valore residuale dell'intero canone dopo che lo stesso ha finanziato le attività relative all'esercizio della rete in gestione e ricomprese nei Contratti di Programma - Parte servizi (manutenzione ordinaria, sorveglianza, monitoraggio e infomobilità).

FONDI IN GESTIONE

I fondi assegnati in gestione all'ANAS per le finalità istituzionali sono iscritti al valore nominale in una apposita macro-classe del passivo collocata fra il patrimonio netto ed i fondi per rischi ed oneri, istituita, ai fini di una rappresentazione maggiormente veritiera e corretta delle dinamiche aziendali, ai sensi dell'art. 2423-ter, comma 3, in aggiunta a quelle previste dallo schema di cui all'art. 2424 C.C.

I fondi in parola sono movimentati, in aumento, in relazione a nuove assegnazioni dello Stato o di altri Enti e, in diminuzione, in conseguenza degli utilizzi effettuati per la copertura sia degli oneri sostenuti per le opere sia per i lavori non iscrivibili all'attivo, tra i quali le nuove opere e le manutenzioni straordinarie relative alle strade trasferite a Regioni ed Enti Locali e le manutenzioni ordinarie della rete stradale ed autostradale diversa da quella in concessione dal Ministero delle Infrastrutture, nonché, a partire dall'esercizio 2005, per la copertura degli ammortamenti relativi alle opere in esercizio su strade ed autostrade in concessione dal Ministero delle Infrastrutture.

BILANCIO INTEGRATO 2015



A partire dall'esercizio 2007 il fondo in gestione costituito dalle assegnazioni delle risorse nette derivanti dal soppresso Fondo Centrale di Garanzia ai sensi dell'art. 1, comma 1025 della L. 296/06, viene movimentato anche per effetto dell'attribuzione del risultato di periodo derivante dalla gestione separata delle risorse dell'Ex Fondo.

Il Fondo Speciale ex art. 7, comma 1 quater, L. 178/02, è stato costituito ed utilizzato, in base a quanto specificamente previsto dalla norma di legge, a valere sul netto patrimoniale, per un importo pari al valore conferito dei residui passivi dovuti alla società. Detto fondo, in base al disposto della norma, è finalizzato principalmente alla copertura degli oneri di ammortamento, anche relativamente ai nuovi investimenti, e al mantenimento della rete stradale e autostradale, nonché alla copertura degli oneri inerenti l'eventuale ristrutturazione societaria.

Inoltre, come precedentemente accennato, quale effetto delle disposizioni contenute nella L. 248/05, tale Fondo ex art. 7 L. 178/02, viene, a partire dall'esercizio 2005, utilizzato a fronte:

- dell'ammortamento finanziario delle strade ed autostrade in concessione, calcolato sulla durata residua di questa ultima;
- dell'ammortamento della manutenzione straordinaria sulle strade ed autostrade in concessione, calcolato sul minor periodo tra la vita utile della manutenzione e la durata residua della concessione.

La Legge 296/2006 (Legge Finanziaria 2007), all'art. 1 comma 1026 ha previsto per ANAS, a decorrere dall'esercizio 2007, l'erogazione dei fondi per investimenti funzionali ai compiti istituzionali sotto forma di contributi in conto impianti. In continuità con il criterio contabile adottato in riferimento ai fondi assegnati per finalità istituzionali, si è ritenuto di allocare tali contributi all'interno della macro classe Fondi in Gestione, in una apposita voce denominata "Fondo L. 296 27/12/06 - Contributi C/Impianti".

A partire dall'esercizio 2010, il D.L. n° 70 del 13 maggio 2011, ha consentito la riclassifica dei versamenti in c/aumento capitale sociale, non ancora trasformati in capitale sociale, nella macro classe Fondi in Gestione assoggettandoli alla disciplina dell'art. 1, comma 1026 della Legge 296/2006.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per fronteggiare perdite o oneri, ritenuti di natura certa o probabile, per i quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza.

Gli accantonamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

FONDI PER RINNOVI, MANUTENZIONE E RIPRISTINO BENI GRATUITAMENTE REVERSIBILI

Il fondo in oggetto è costituito per assicurare il ripristino dei beni gratuitamente reversibili da restituire a scadenza della relativa concessione. Tale fondo è alimentato in ragione dei tempi e della tipologia di intervento di ripristino/sostituzione dei beni oggetto di devoluzione, ovvero delle tratte autostradali in gestione. Per spese di rinnovo s'intendono le spese di ripristino o sostituzione e le spese di manutenzione, riparazione, ammodernamento e trasformazione.

La quota accantonata è stimata in misura tale da mantenere in buono stato di conservazione ed in efficienza la tratta autostradale. Il fondo è utilizzato per assorbire le effettive spese di rinnovo sostenute in ciascun periodo.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Riflette l'effettivo debito esistente alla data del Bilancio nei confronti di tutti i lavoratori dipendenti assunti dal 1° gennaio 1996, dopo la trasformazione da Azienda Autonoma a Ente pubblico economico. Esso è determinato in conformità ai dettami dell'art. 2120 del Codice Civile ed a quanto prescritto dalle leggi vigenti e dal contratto collettivo di lavoro e tiene conto delle scelte implicite o esplicite operate dai dipendenti per la destinazione del TFR, maturato dal 1° gennaio 2007, a forme di previdenza complementare o al Fondo di Tesoreria presso l'INPS. Il personale assunto prima della citata trasformazione beneficia dei trattamenti previdenziali dell'Inpdap ed i relativi contributi sono versati direttamente all'Istituto.



DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

CONTI D'ORDINE

I conti d'ordine comprendono oltre ai vincoli e alle garanzie ottenute e rilasciate anche gli impegni per la realizzazione di opere stradali e autostradali ed i fondi da ricevere per investimenti sulla rete stradale e autostradale che non siano già compresi nell'attivo e nel passivo.

La valutazione è effettuata al valore nominale.

COSTI E RICAVI, PROVENTI ED ONERI

I costi, i ricavi, i proventi e gli oneri, sono imputati in base al principio della competenza economica e di prudenza qualora non in contrasto con la corretta rappresentazione dei fondi di gestione.

In particolare, i ricavi da autostrade date in concessione a terzi sono iscritti sulla base dei canoni concessori contrattualmente definiti. I ricavi a fronte di attività istituzionali sono iscritti per il valore corrispondente a quanto previsto dal Contratto di Programma e/o stanziato dalla Legge di Bilancio dello Stato quale remunerazione dei costi di gestione sostenuti dalla società per i servizi erogati alla collettività.

Il canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge 296/2006 matura sulla base dei proventi netti da pedaggio di competenza dei concessionari e secondo tale norma era destinato da ANAS "prioritariamente" alle attività di vigilanza e controllo svolte dall'Ex-IVCA. L'articolo 25, comma 2 del D.L. 69/2013, nello stabilire la non titolarità di ANAS a percepire come ricavi propri i canoni di sub concessione da destinarsi alla copertura delle spese di funzionamento della Struttura di Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, ha riconosciuto, viceversa, tra i ricavi propri di ANAS il suddetto canone e ne ha eliminato la destinazione "prioritaria". Qualora l'ammontare dei canoni di sub concessione risulti insufficiente a coprire le spese di funzionamento di SVCA, ANAS dovrà destinare una quota di tali canoni fino a concorrenza di tali spese. A partire dal 5 agosto 2009 l'art. 1 comma 1021 della L. 296/2006 relativo ai sovrapprezzi tariffari è stato abrogato con l'art. 19 comma 9 bis della Legge 102/2009, che ha invece istituito un "Sovracanone" quale integrazione al canone di concessione da destinarsi alla manutenzione ordinaria e straordinaria nonché all'adeguamento e al miglioramento delle strade e delle autostrade in gestione diretta.

Con riferimento ai lavori su strade della rete di Regioni ed Enti Locali, i costi della produzione iscritti nel rispetto della competenza economica comprendono l'avanzamento lavori alla chiusura dell'esercizio.

La voce "Altri ricavi e proventi" comprende gli utilizzi dei fondi in gestione per la copertura dei lavori e dei relativi ammortamenti, secondo il principio di correlazione costi/ricavi.

IMPOSTE

Le imposte sono calcolate secondo il principio della competenza economica, sulla base delle aliquote fiscali in vigore, tenendo conto della normativa fiscale vigente.

Le imposte anticipate sono calcolate qualora sussista la ragionevole certezza di conseguire adeguati imponibili futuri tali da poterle recuperare.

Le imposte differite sono sempre rilevate, a meno che non sia ritenuto improbabile che il relativo debito insorga.

Le imposte anticipate e differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno.

CONSOLIDATO FISCALE

Nel corso del 2014 la società ha esercitato l'opzione per la tassazione consolidata, ai sensi degli artt. 117 e seguenti del TUIR.

BILANCIO INTEGRATO 2015



L'adozione del consolidato fiscale consente di compensare, in capo alla Capogruppo, gli imponibili positivi o negativi della Capogruppo stessa con quelli delle società controllate residenti che hanno anch'esse esercitato l'opzione.

Per il triennio 2014-2016 le società incluse nel consolidato fiscale sono ANAS, ANAS International Enterprise e Quadrilatero Marche-Umbria. Successivamente, nel primo semestre 2015, è stata inclusa nel perimetro del consolidamento fiscale la società SITAF S.p.A., per il triennio 2015-2017.

BILANCIO INTEGRATO **2015**



■ Autostrada Catania-Siracusa - Viadotto Simeto



COMPOSIZIONE E MOVIMENTAZIONE DELLE VOCI

Di seguito si riporta la composizione delle voci iscritte nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico.

ATTIVO

A) - CREDITI VERSO SOCI

L'incremento della voce, pari a €/migliaia 300, si riferisce alla quota di pertinenza delle società Progetti European & Global S.p.A. e Italsocotec S.p.A., relativa al 75% del capitale della società consortile PMC Mediterraneo, sottoscritto e non ancora versato dai soci.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Il presente Bilancio non consente la comparabilità dei dati relativi allo scorso esercizio in quanto la società ha ampliato, per il 2015, l'area di consolidamento includendo la società CAV, PMC Mediterraneo ed il Gruppo SITAF. Al riguardo si specifica che per acquisire i saldi 2015 delle immobilizzazioni immateriali di tali controllate si è agito sulle movimentazioni dell'esercizio inserendo i valori all'interno delle "rettifiche di costo storico" e "rettifiche fondo ammortamento".

La composizione e le movimentazioni dell'esercizio sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI								
		Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di util. opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	TOTALE
31/12/2014	Costo storico	8	107.221	976.090	0	9.032	33.548	1.125.899
	Fondo ammortamento	5	81.928	390.165	0	0	23.684	495.782
	Valore di bilancio	3	25.293	585.925	0	9.032	9.864	630.117
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	0	8.804	380		12.999	2.484	24.668
	Riclassifiche Costo storico	0	1.696	0		-61.409	59.385	-328
	Alienazioni	0	-3	0		0	-3.988	-3.991
	Svalutazioni	0	0	0		0	0	0
	Rettifiche Costo storico	1.387	1.003	3.039	140	55.334	431.077	491.839
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	279	10.939	32.776		0	29.529	73.523
	Riclassifiche Fondo amm.to	0	0	0		0	-67	-67
	Utilizzo fondo	0	-3	0		0	-2.564	-2.567
	Svalutazioni	0	0	0		0	0	0
	Rettifiche Fondo amm.to	277	987	2.332		0	40.850	44.446
31/12/2015	Costo storico	3.078	118.721	979.509	140	15.955	522.507	1.639.770
	Fondo ammortamento	2.245	93.851	425.274	0	0	91.431	612.800
	Valore di bilancio	834	24.871	554.235	140	15.955	431.075	1.027.109

BILANCIO INTEGRATO 2015



La voce “Costi d’impianto e di ampliamento” presenta un saldo pari a €/migliaia 834 (€/migliaia 3.078 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 2.245) ed è riferita prevalentemente ai costi di impianto sostenuti per la costituzione della società consortile PMC Mediterraneo S.C.p.A. e per la tassa di iscrizione del contratto con il cliente in Libia.

La voce “Diritti di Brevetto Industriale e Diritti di Utilizzazione delle Opere dell’Ingegno” presenta un saldo pari a €/migliaia 24.871 (€/migliaia 118.721 al lordo del fondo ammortamento pari a €/migliaia 93.851) ed è prevalentemente riferita alla Capogruppo ANAS. L’incremento netto del costo storico dell’esercizio, pari a €/migliaia 10.497 accoglie principalmente i costi sostenuti dalla Capogruppo per il completamento dell’implementazione e parametrizzazione del programma ANASSAP e del sistema PDM e delle manutenzioni evolutive inerenti il piano pluriennale di sviluppo e integrazione dei sistemi informativi nonché l’acquisto di licenze.

La voce “Concessioni, licenze, marchi e diritti simili” presenta un saldo pari a €/migliaia 554.236 e risulta composta principalmente dai diritti di concessione ANAS relativi a reti autostradali, aree di servizio, case cantoniere, pubblicità, accessi telefonia mobile e fibra ottica come stimato dalla perizia redatta ai sensi dell’art. 7 L. 178/02.

La voce “Avviamento” pari a €/migliaia 140 è riferita esclusivamente al Gruppo SITAF.

La voce “Immobilizzazioni in corso ed acconti” presenta un saldo pari a €/migliaia 15.955 ed è costituita principalmente dai costi sostenuti dalla Capogruppo ANAS per la realizzazione di una parte della Fase 2 del sistema integrato SAP non ancora entrata in funzione (€/migliaia 6.969) e dai costi sostenuti per il progetto “rilievo e accatastamento delle opere d’arte, dei manufatti e delle pertinenze presenti lungo le strade ANAS” che al 31 dicembre 2015 è stato avviato e non ancora completato per il Compartimento della Sicilia, Lombardia e Basilicata (€/migliaia 7.661).

Le voci altre immobilizzazioni immateriali, pari a €/migliaia 431.074, si riferisce principalmente:

- ai costi sostenuti da CAV per la realizzazione delle opere complementari e di completamento del Passante Autostradale di Mestre entrate in esercizio (al 31/12/2015 sono state consolidate con il metodo proporzionale €/migliaia 374.826);
- ai costi sostenuti e rimasti a carico della società Sitaf, per il collegamento stradale tra il piazzale antistante il traforo e la S.S. 335, nonché le “spese generali” e gli oneri finanziari specifici sostenuti dalla società concessionaria per i lavori di costruzione dell’Autostrada con fondi ANAS (al 31/12/2015 sono state consolidate con il metodo integrale €/migliaia 48.792).

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Come già premesso per le immobilizzazioni immateriali anche per le materiali va sottolineata l’impossibilità di comparare i dati relativi allo scorso esercizio per l’ampliamento dell’area di consolidamento con le società CAV, PMC mediterranean ed il gruppo SITAF. Al riguardo si specifica che per acquisire i saldi 2015 delle immobilizzazioni materiali di tali controllate si è agito sulle movimentazioni dell’esercizio inserendo i valori all’interno delle “rettifiche di costo storico” e “rettifiche fondo ammortamento”.



■ Autostrada A3 Salerno-Reggio Calabria - Tratto Altìlia-Falerna



La composizione e le movimentazioni sono riepilogate nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI								
		Fabbricati	Terreni	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilitazioni in corso ed acconti	TOTALE
31/12/2014	Costo storico	306.816	26.898	18.410	30.189	81.695	4.783	468.789
	Fondo ammortamento	64.697	0	10.330	20.954	68.945	0	164.926
	Valore di bilancio	242.119	26.898	8.080	9.235	12.750	4.783	303.863
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	2.674	0	1.694	901	13.886	738	19.893
	Incrementi L. 662/96	22.032	5.535	0	0	0	0	27.567
	Riclassifiche Costo storico	-27.178	25.098	50	-1	112	-161	-2.080
	Alienazioni	0	0	-213	-91	-7.377	0	-7.681
	Rettifiche Costo storico	3.803	0	3.623	714	6.365	337	14.841
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	11.262	0	1.829	2.883	7.244	0	23.218
	Riclassifiche Fondo amm.to	-2.223	0	0	0	-2	0	-2.225
	Utilizzo fondo	0	0	-212	-91	-7.183	0	-7.486
	Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0
	Rettifiche Fondo amm.to	382	0	2.408	392	4.536	0	7.718
31/12/2015	Costo storico	308.147	57.531	23.563	31.712	94.680	5.696	521.329
	Fondo ammortamento	74.118	0	14.354	24.139	73.539	0	186.152
	Valore di bilancio	234.029	57.531	9.208	7.573	21.141	5.696	335.178

BILANCIO INTEGRATO 2015

FABBRICATI

La voce "Fabbricati" presenta un saldo di €/migliaia 234.029 ed è prevalentemente riferibile alla Capogruppo (€/migliaia 304.030 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 73.706).

TERRENI

La voce accoglie il valore dei terreni della Capogruppo che al 31/12/2015 è pari ad €/migliaia 57.531.

IMPIANTI E MACCHINARI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 9.208, e si riferisce principalmente alla dotazione impiantistica di ANAS (€/migliaia 19.458 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 11.840) e del Gruppo SITAF (€/migliaia 3.754 al netto del fondo ammortamento pari a €/migliaia 2.222).

ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI

La voce presenta un saldo di €/migliaia 7.573 e si riferisce principalmente ad attrezzature specifiche presenti nei Compartimenti ANAS e presso la branch di ANAS in Qatar.

ALTRI BENI

La voce, che presenta un saldo pari a €/migliaia 21.141 e risulta composta principalmente per €/migliaia 19.289 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi di ANAS (€/migliaia 87.552 al netto dei fondi



ammortamento pari a €/migliaia 68.263) e per €/migliaia 1.706 dalla dotazione di macchine d'ufficio, autovetture e ai mobili e arredi del Gruppo SitaF (€/migliaia 6.426 al netto dei fondi ammortamento pari a €/migliaia 4.721).

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

La voce presenta un saldo pari ad €/migliaia 5.696 ed è composta principalmente da:

- spese sostenute per gli immobili ANAS il cui processo di trasferimento non è ancora concluso, pari a €/migliaia 2.946;
- costi sostenuti per la realizzazione di nuove sedi non ancora intestate ad ANAS, pari a €/migliaia 376;
- costi accessori e preliminari sostenuti per l'acquisizione delle aree leader del PAV da parte della società Quadrilatero (€/migliaia 1.773).

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI

La composizione di tale voce è riepilogata nella seguente tabella:

Importi in €/migliaia

BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI					
		Immobilizzazioni in corso ed acconti	Autostrade	Strade	TOTALE
31/12/2014	Costo storico	5.760.574	6.743.842	13.924.672	26.429.088
	Fondo ammortamento	-	1.495.358	3.018.204	4.513.562
	Valore di bilancio	5.760.574	5.248.484	10.906.468	21.915.526
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	1.783.523	3.748	0	1.787.271
	Interventi entrati in esercizio	-2.142.877	600.556	1.542.320	-1
	Riclassifiche Costo storico	0	903.996	-904.002	-6
	Alienazioni	-73	-2.687	0	-2.760
	Rettifiche Costo storico	225.029	2.869.813	-11.315	3.083.527
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	43	415.525	690.247	1.105.815
	Riclassifiche Fondo amm.to	0	47.756	-47.756	0
	Utilizzo fondo	0	-1.929	0	-1.929
	Rettifiche Fondo amm.to	9.830	1.723.649	-595	1.732.883
31/12/2015	Costo storico	5.626.175	11.119.269	14.551.675	31.297.119
	Fondo ammortamento	9.872	3.680.359	3.660.100	7.350.332
	Valore di bilancio	5.616.303	7.438.911	10.891.575	23.946.789

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI

L'importo, pari a €/migliaia 5.616.303, accoglie principalmente i costi sostenuti da ANAS per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere stradali ed autostradali e per lavori di manutenzione straordinaria su strade ed autostrade in concessione che al 31 dicembre 2015 non sono ancora ultimati (pari a €/migliaia 5.363.603) e i costi sostenuti dal Gruppo SITAF per i lavori in corso di esecuzione relativamente al Traforo, alla costruzione della galleria di sicurezza e gli impianti diversi, nonché all'Autostrada, e opere relative alla sicurezza del corpo autostradale e ad interventi strutturali sull'opera d'arte (pari a €/migliaia 262.700).

Le acquisizioni, pari a €/migliaia 1.783.523 si riferiscono principalmente alla produzione dell'esercizio della Capogruppo e comprendono anche il costo del personale tecnico impiegato direttamente nell'attività di progettazione ed esecuzione dei lavori ed i costi indiretti di personale imputabili ai lavori, per un importo pari a €/migliaia 95.149.



La voce è incrementata anche dal costo relativo al contenzioso capitalizzato nell'esercizio per €/migliaia 262.896 di cui €/migliaia 184.712 di extracosti che, non trovando copertura secondo la consueta modalità, sono stati capitalizzati nella prospettiva di poter utilizzare i margini futuri per la copertura dei relativi ammortamenti.

Il valore della voce "interventi entrati in esercizio" è attribuibile alla riclassificazione, effettuate dalla Capogruppo, nelle rispettive voci dei costi sostenuti per lavori riferibili alla realizzazione di nuove opere e manutenzioni straordinarie su strade e autostrade ultimate ed entrate in esercizio nel periodo, pari a €/migliaia 2.135.673.

AUTOSTRADE

La voce "Autostrade", ammonta a €/migliaia 7.438.911 e presenta la seguente composizione e movimentazione analitica:

Importi in €/migliaia

		Rete Autostradale	Aree di Servizio	Altre pertinenze	TOTALE AUTOSTRADE
31/12/2014	Costo storico	6.712.747	20.903	10.193	6.743.843
	Fondo ammortamento	1.485.149	8.289	1.921	1.495.359
	Valore di bilancio	5.227.598	12.614	8.272	5.248.484
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (COSTO STORICO)	Acquisizioni/Capitalizzazioni	3.748			3.748
	Interventi entrati in esercizio	600.530		26	600.556
	Riclassifiche Costo storico	904.002		-6	903.996
	Alienazioni	-2.687			-2.687
	Rettifiche Costo storico	2.869.813			2.869.813
MOVIMENTAZIONI DELL'ESERCIZIO (F.DO AMM.TO)	Ammortamenti	413.474	701	1.350	415.525
	Riclassifiche Fondo amm.to	47.756			47.756
	Utilizzo fondo	-1.929			-1.929
	Rettifiche Fondo amm.to	1.723.649			1.723.649
31/12/2015	Costo storico	11.088.154	20.903	10.213	11.119.270
	Fondo ammortamento	3.668.099	8.990	3.271	3.680.360
	Valore di bilancio	7.420.055	11.913	6.942	7.438.911

BILANCIO INTEGRATO 2015



■ S.S.14 "della Venezia Giulia" - Variante Portogruaro



La voce "Rete autostradale", pari a €/migliaia 7.420.055, si riferisce ad opere autostradali completate della Capogruppo per €/migliaia 6.297.857 e del Gruppo SITAF per €/migliaia 1.122.198 (Autostrade A32 e Traforo T4).

L'incremento netto pari a €/migliaia 2.192.457 è dovuto principalmente alla capitalizzazione di costi sostenuti dalla Capogruppo per nuove opere e per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati al 31 dicembre 2015 (€/migliaia 593.326) al netto delle quote di ammortamento (€/migliaia 379.313) ed alla riclassifica di costi capitalizzati nella voce strade che a seguito di alcuni aggiornamenti del sistema gestionale SIL sono risultati di pertinenza della rete autostradale (€/migliaia 904.002). La voce "Aree di servizio", pari a €/migliaia 11.913, si riferisce al valore di alcune aree di servizio presenti sul Grande Raccordo Anulare di Roma e sulla Roma-Fiumicino che, come previsto dalle convenzioni con le società petrolifere, sono state espropriate, negli esercizi passati, in nome e per conto di ANAS.

La voce "Altre pertinenze" accoglie principalmente il valore netto contabile della Sala Operativa Nazionale per €/migliaia 1.158 e i costi sostenuti per la realizzazione del sistema automatico di rilevamento, di monitoraggio e controllo del traffico, per gli incidenti e rilevazioni meteo su rete stradale ANAS, per €/migliaia 5.783.

STRADE

La voce, pari a €/migliaia 10.891.575 si riferisce, esclusivamente alla Capogruppo, per opere completate relative alle strade di interesse nazionale. L'incremento è dovuto alla capitalizzazione di costi sostenuti per nuove opere, per manutenzioni straordinarie, relativamente a lavori completati nel periodo.

B) III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La voce Immobilizzazioni Finanziarie ammonta complessivamente a €/migliaia 166.817 principalmente riferiti a partecipazioni in imprese collegate per €/migliaia 165.662 ed €/migliaia 1.070 per crediti immobilizzati, prevalentemente riferibili al gruppo SITAF.

Importi in €/migliaia

DENOMINAZIONE	Sede	Quota % posseduta	Valutazione 2014	Valutazione 2015	Delta
Società collegate ANAS					
Società Traforo del Monte Bianco S.p.A.	Prè Saint Didier (AO)	32,125%	91.884	89.575	-2.309
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	Roma	35,000%	69.719	69.989	270
CAL - Concessioni Autostradali Lombarde S.p.A.	Milano	50,000%	2.396	2.404	8
CAP - Concessioni Autostradali Piemontesi S.p.A.	Torino	50,000%	306	89	-217
ADM - Autostrade del Molise S.p.A.	Campobasso	50,000%	1.159	1.090	-69
ADL - Autostrade del Lazio S.p.A.	Roma	50,000%	652	531	-121
CAV - Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	Venezia	50,000%	37.072	0	-37.072
TOTALE COLLEGATE ANAS			203.189	163.678	-39.511
Società collegate Sitaf					
Consepi S.p.A.	Susa - Fraz. Traduerivi, 12	49,13%		1.304	1.304
Transenergia S.r.l.	Torino - Via Piffetti, 15	50,00%		511	511
Edilrovacco 2 S.r.l.	Torino - Via M.Schina, 2	20,00%		0	0
Tecnositaf Gulf WLL	Doha - Qatar	49,00%		23	23
Società collegate CAV					
Servizi Utenza Stradale S.C.p.A. (in liquidazione)	Cessalto (TV)	25,00%		146	146
TOTALE COLLEGATE SITAF			0	1.984	1.984
TOTALE PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE			203.189	165.662	-37.527



La valutazione pari a €/migliaia 165.662 rileva un incremento principalmente imputabile alla valorizzazione a patrimonio netto delle collegate della società SITAF. Come richiamato nei criteri di redazione del presente Bilancio, l'area di consolidamento del gruppo ANAS ha ricompreso nel presente esercizio oltre al gruppo SITAF ed alla società PMC Mediterraneo (metodo integrale) anche la società CAV consolidata con il metodo proporzionale.

La voce partecipazioni in altre imprese, pari a complessivi €/migliaia 59, ricomprende le partecipazioni minori detenute dalla Capogruppo ANAS nonché dal gruppo SITAF e dalla società CAV.

C) I - RIMANENZE

Importi in €/migliaia

RIMANENZE			
DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Materie prime, sussidiarie e di consumo			
Rimanenze di Magazzino	9.836	2.488	12.324
Lavori in corso su ordinazione			
Commesse Estere	22.840	-2.710	20.130
Commesse Italia	0	2.481	2.481
TOTALE	32.676	2.259	34.935

Il valore delle Rimanenze al 31/12/2015 risulta pari ad €/migliaia 34.935 ed è riferibile principalmente per €/migliaia 12.324 alle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo (ANAS €/migliaia 9.534, Gruppo SITAF €/migliaia 2.233, CAV €/migliaia 557) e per €/migliaia 22.611 ai lavori in corso su ordinazione (ANAS €/migliaia 12.492, Gruppo SITAF €/migliaia 7.319 e ANAS International Enterprise €/migliaia 2.799).



■ S.S.36 "del Lago di Como e dello Spluga" - Galleria Monza

BILANCIO INTEGRATO 2015



C) II - CREDITI

Si indica di seguito la composizione e la variazione dell'esercizio:

Importi in €/migliaia

DESCRIZIONE	Consistenza al 31/12/2014	Variazione	Consistenza al 31/12/2015
Verso clienti			
- Verso clienti	358.739	60.737	419.476
- Fondo svalutazione crediti	-70.299	4.771	-65.528
TOTALE	288.440	65.507	353.947
Verso imprese controllate			
- Stretto di Messina S.p.A. (in Liquidazione)	1.752	-463	1.288
- SITAF *	467	-467	0
- PMC Mediterraneo	3.235	-3.235	0
- Centralia S.p.A. (in Liquidazione)	0	33	33
TOTALE	5.454	(4.132)	1.322
Verso imprese controllate per piani di rimborso ex FCG			
- SITAF *	937.910	-937.910	0
TOTALE	937.910	(937.910)	-
Verso imprese collegate			
- Asti-Cuneo	498	34	533
- Società Traforo del Monte Bianco	-	0	0
- CAL	13	4	16
- CAV	778.663	-778.663	0
- Autostrade del Lazio	159	157	316
- Autostrada del Molise	26	53	79
- Concessioni Autostradali Piemontesi	7	-7	0
- PEG e Italsocotec	-	1.118	1.118
- Gruppo SITAF *	-	2.721	2.721
TOTALE	779.366	(774.584)	4.783
Tributari			
- Crediti tributari	1.049.367	-329.462	719.905
- Imposte anticipate	-	6.461	6.461
TOTALE	1.049.367	(323.000)	726.366
Verso altri			
a) verso MEF ex art.7 co.1, L.178/02	1.817	0	1.817
b) verso lo Stato ed altri Enti	11.735.883	492.428	12.228.311
TOTALE ALTRI CREDITI VERSO MEF, STATO ED ALTRI ENTI	11.737.700	492.428	12.230.128
c) altri crediti	696.413	785.171	1.481.584
d) Fondo svalutazione altri crediti	-1.197	0	-1.197
TOTALE ALTRI CREDITI	695.216	785.171	1.480.387
e) altri crediti Ex FCG	438.007	-83.699	354.308
f) Fondo svalutazione crediti Ex FCG	-122	0	-122
TOTALE ALTRI CREDITI EX FCG	437.885	-83.699	354.186
TOTALE	12.870.801	1.193.901	14.064.701
TOTALE	15.931.339	-780.218	15.151.120

* Per il presente esercizio il gruppo SITAF è stato consolidato dal gruppo ANAS con il metodo integrale

BILANCIO INTEGRATO 2015